

Le conseguenze

È difficile quantificare l'esatta incidenza della mortalità associate alla FGM.

Solo il 15-20% delle complicanze giungono all'attenzione del personale medico.

La maggioranza degli operatori si occupa in prima persona delle complicanze, talvolta con conseguenze disastrose.

Le complicanze che richiedono il ricovero impongono una limitazione significativa su risorse già scarse. Siccome molte donne sono state sottoposte a FGM quando erano ancora in fasce, esse potrebbero non ricordare gli effetti avversi immediati.

Conseguenze fisiche :

Complicanze immediate: decesso

Complicanze a breve termine:

Dolore, Emorragia, Shock, Tetano, Ritenzione urinaria

Complicanze a lungo termine:

Infezioni e infertilità, Ascessi, Cisti, Neuroma clitorideo
Difficoltà mestruali, Problemi durante gravidanza

Problemi sessuali

Frigidità, Mancanza di orgasmo, Difficoltà coitale

Nelle comunità in cui la FGM ha un alto valore sociale, le bambine e le donne che non sono mutilate possono essere ostracizzate dalla comunità.

Le donne sottoposte a mutilazione genitale nella comunità di immigrati possono trovarsi ad affrontare problemi riguardanti la loro identità sessuale quando si confrontano con le bambine e le donne occidentali non mutilate e con la forte opposizione alla FGM nel paese ospitante

Conseguenze mentali e sociali

- Disturbo post traumatico da stress
- Disturbi comportamentali
- Malattie psicosomatiche
- Ansia
- Depressione
- Psicosi
- Suicidio

Sono state condotte poche ricerche sulle conseguenze psicologiche, sessuali e sociali della FGM.

Tuttavia, i racconti personali delle donne sottoposte ad una mutilazione genitale riferiscono di ansia prima dell'evento, terrore nell'essere sequestrate e trattenute con forza durante l'operazione, enormi difficoltà durante il parto e perdita di piacere durante il rapporto sessuale.

La mutilazione genitale femminile può avere sulla mente delle donne che vi vengono sottoposte effetti che durano per tutta la vita.

La Nostra Africa Onlus attraverso il progetto What Woman Do! si pone l'obiettivo di riuscire a sottrarre anche solo una bambina alla pratica delle FGM, nella speranza che a questa se ne aggiungano altre e che si riesca, un giorno, a spezzare la catena che da secoli lega le donne a questa pratica.



La Nostra Africa Onlus
Via Pasubio , 112/C – 40133 – Bologna
E-mail: info@lanostraafrica.it
sito: www.lanostraafrica.it

CAMBIARE PER UNA, UNA PER CAMBIARE

Campagna di sensibilizzazione alla lotta
alle **M**utilazioni **G**enitali **F**emminili

NO ! FGM ORA

avere la CONSAPEVOLEZZA dei problemi AIUTA a RISOLVERLI

**Mutilazioni Genitali Femminili
non ha nulla a che fare con la cultura,
tradizione o religione.
E ' una tortura e un crimine.
Aiutateci di porre fine a questo crimine!**



La Nostra Africa Onlus
Bologna

Cosa sono le Mutilazioni Genitali Femminili

Le mutilazioni sono una violazione dei diritti umani delle donne.

Vanno sotto il nome di Mutilazioni Genitali Femminili tutti gli interventi che comportano la totale o parziale rimozione degli organi genitali femminili.

Comprendono quindi l'escissione del clitoride, l'infibulazione ed altre ferite non giustificate da alcuna esigenza terapeutica.

Chi sono le vittime

Ogni anno circa 2 milioni di bambine rischiano di essere sottoposte alla mutilazione genitale femminile.

Secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), sarebbero 150 MILIONI le donne che hanno già subito la pratica.

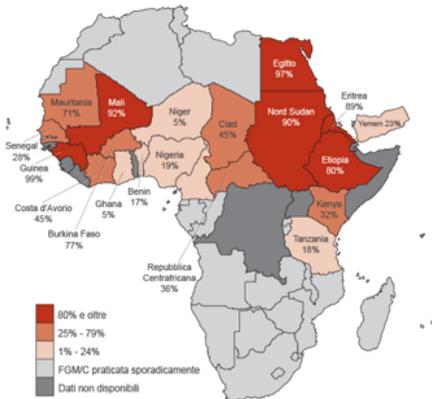
L'età per la mutilazione varia a seconda delle etnie e del tipo di mutilazione.

Si stima che attualmente in molti Paesi si pratici sulle neonate.

Dove sono praticate

Le Mutilazioni Genitali Femminili sono praticate, con diverse incidenze, in 28 Paesi africani.

Il fenomeno dell'immigrazione ha in parte esteso il fenomeno all'Europa ed al Nord America.



Perchè vengono praticate

Ragioni sessuali: soggiogare o ridurre la sessualità femminile

Ragioni sociologiche: iniziazione delle adolescenti all'età adulta, integrazione sociale delle giovani, mantenimento della coesione nella comunità

Ragioni igieniche ed estetiche: in alcune culture, i genitali femminili sono considerati portatori di infezioni e osceni

Ragioni sanitarie: si pensa a volte che la mutilazione favorisca la fertilità della donna e la sopravvivenza del bambino

Ragioni religiose: molti credono che questa pratica sia prevista da testi religiosi (Corano).

Non è presente in nessuna parte del Corano indicazione di tale pratica

Ragioni economiche: l'aspetto economico è quello di cui si parla meno. Raramente viene ammesso che chi fa interventi di clitoridectomia percepisce ogni volta un compenso economico.

Perché questa pratica non viene abbandonata

- Ritengono che sia una pratica che valorizza le donne
- Le FGM sono per molte donne africane il prezzo che le donne pagano in cambio di un matrimonio "come si deve", che assicuri loro la maternità, un tetto, un reddito, libertà di movimento, riconoscimento sociale. (Nahid Toubia)
- Le donne che praticano le FGM sono contrarie all'abbandono della pratica in quanto rappresenta una fonte di guadagno non indifferente e conferisce un elevato status sociale
- Gli uomini si oppongono fortemente all'abbandono della pratica in quanto rafforza la loro autorità e il loro potere decisionale sulle donne stesse.

La pratica

La mutilazione può essere effettuata con qualsiasi strumento tagliente, come vetri rotti, coperchi di barattoli, forbici, coltelli e rasoi. Lo stesso strumento viene utilizzato per mutilare una gran quantità di bambine.

Quando viene praticata l'infibulazione, i lati della vagina vengono uniti con spine, chiodi o punti di sutura, e le gambe possono dover rimanere legate anche per una quarantina di giorni. Il processo viene solitamente praticato da anziane, ostetriche o dagli stessi familiari (femmine) della bambina.

Durante il processo di guarigione viene inserita nella vagina una scheggia di legno per poter permettere il passaggio dell'urina e del sangue mestruale. A seconda dei diversi costumi, la ferita viene cucita con un filo di seta o con delle spine d'acacia. Per aiutare la guarigione vengono arse sotto la ragazza delle erbe aromatiche tradizionali o della linfa essiccata, che sono spesso causa di infezioni violente.

In seguito all'operazione, le gambe della ragazza vengono legate e lei viene immobilizzata per diverse settimane finché la ferita della vulva non guarisce.



Dal 2006 in Italia è in vigore la legge del 9 gennaio 2006, n°7, contro le FGM